

**7. PRIMI DETTATI ATTIVITA' -
LETTURA - SCRITTURA**

7.1 Dettato

Nelle pagine precedenti si trovano spesso riferimenti alle piccole tecniche classiche del dettato o autodettato con cui si fa esercitare il bambino.

Qui di seguito vengono mostrate due forme distinte di piccolo dettato: nella prima ci si serve del richiamo visivo, nella seconda invece del richiamo uditivo.

Questa distinzione è utile perchè permette di capire meglio la causa di alcuni errori che compaiono e quindi dove e come intervenire.

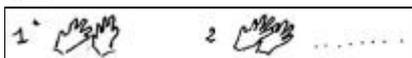
I pesci rossi = richiamo visivo

Ogni bambino riceve un foglietto preferibilmente colorato.

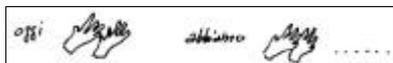
L'insegnante scrive alla lavagna, con parole ben distanziate, un pensiero che l'argomento trattato permette di comporre.

Es.: oggi abbiamo parlato di uva

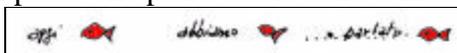
Si contano le parole, battendo le mani.



Si leggono le parole, battendo le mani.

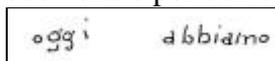


Ad ogni parola corrisponderà un pesce che potrà essere sano o intossicato (errore!)



L'attenzione va in modo particolare sulle prime due parole.

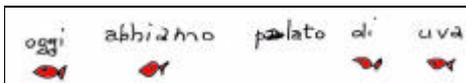
L'insegnante le legge, battendo le mani due volte e poi cancella.



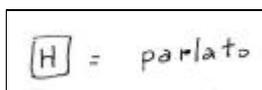
I bambini possono ora scriverle sul foglietto.

Si prosegue così fino all'ultima parola, poi si fa la verifica

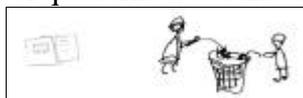
La frase viene riscritta alla lavagna ed il bambino controlla ed assegna un pesce rosso ad ogni parola esatta.



Gli errori (pesci intossicati) vengono corretti in basso presso il segnale H = (ospedale)



Il foglietto infine può essere incollato sul quaderno o cestinato.



oggi abbiamo parlato di uva



=

oggi abbiamo parlato di uva

uva

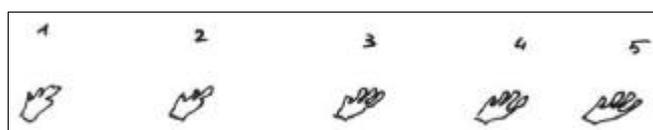


I pesci verdi (richiamo uditivo)

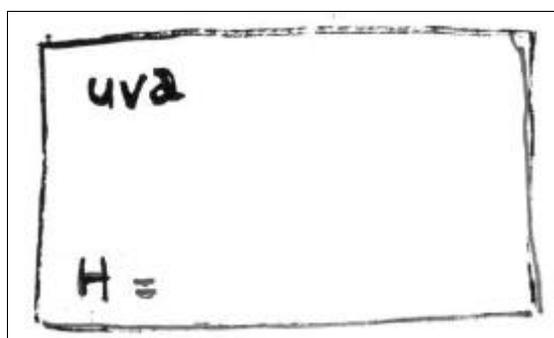


Ogni bambino riceve un foglietto, preferibilmente colorato.
In basso prepara la sigla H (ospedale)

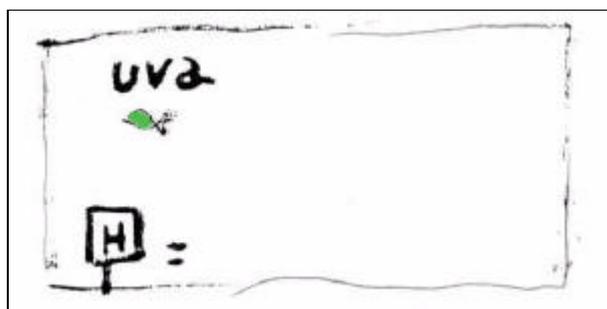
L'insegnante annuncia la frase da scrivere e conta le parole, battendo le mani.



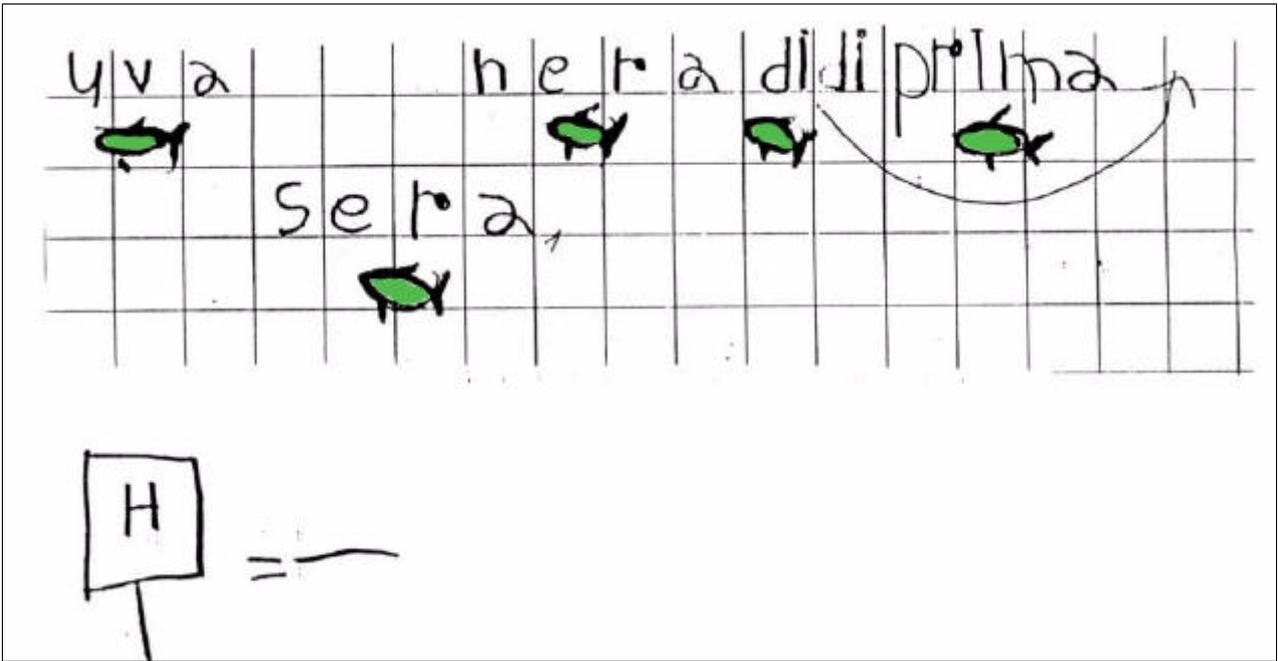
Pronuncia la prima parola, la ripete ed invita i bambini a scriverla da soli sul foglietto e poi a deporre la matita.



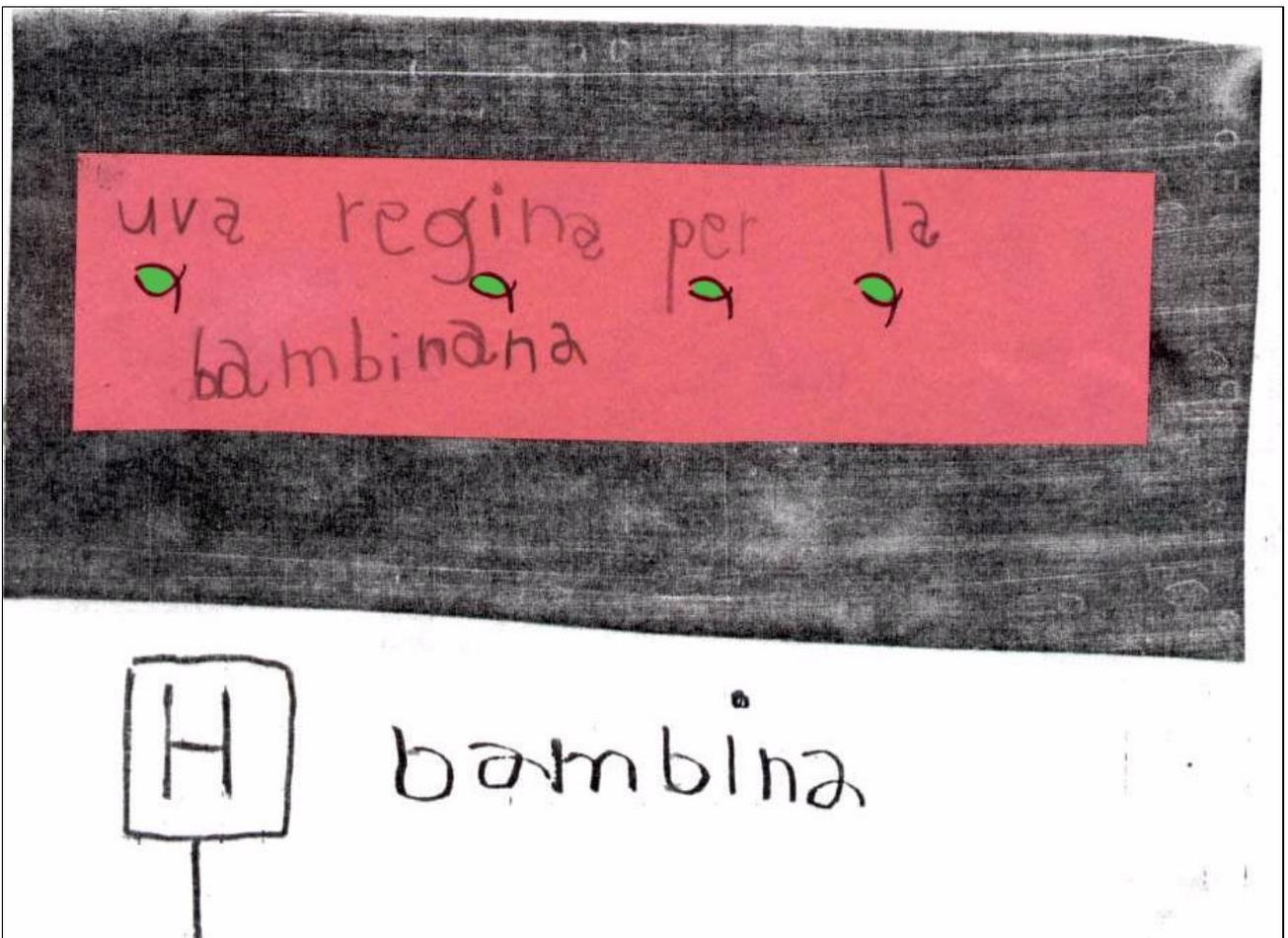
Ora la parola viene scritta alla lavagna dall'insegnante. Il bambino controlla e, se corrisponde alla sua, si disegna il pesce verde. Se la parola è sbagliata, dovrà scriverla corretta presso l'indicazione H.



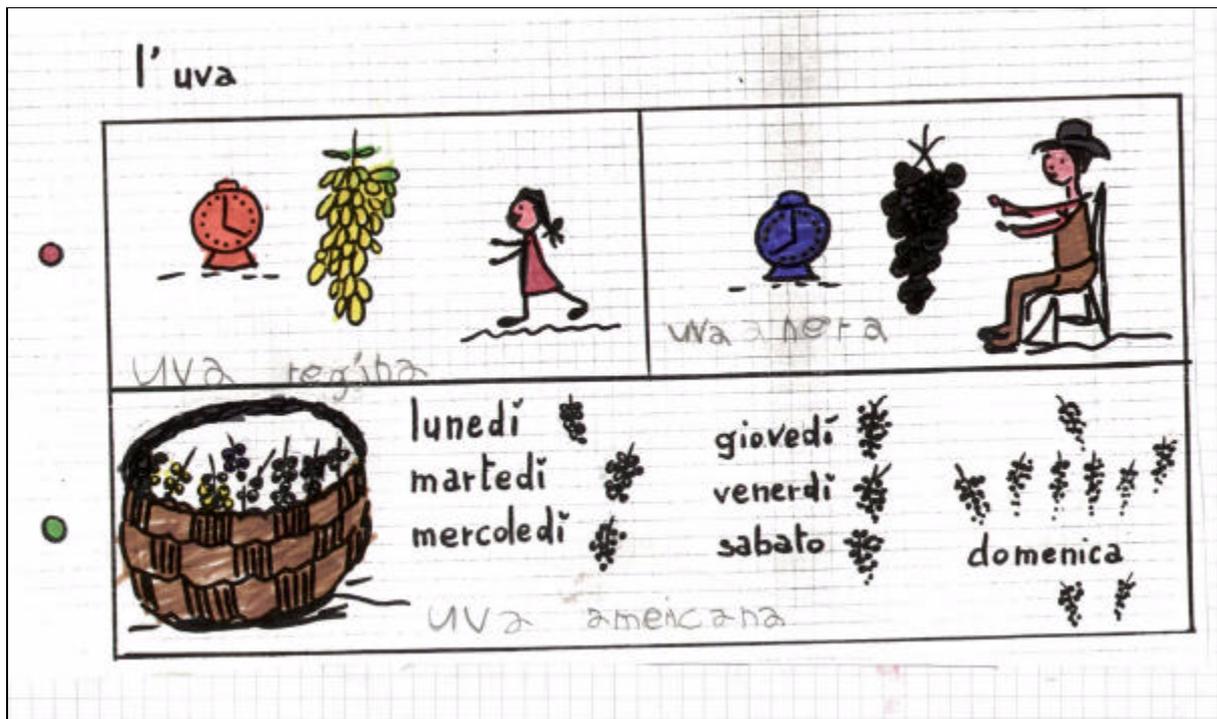
Si continua ed alla fine si contano i pesci sani.



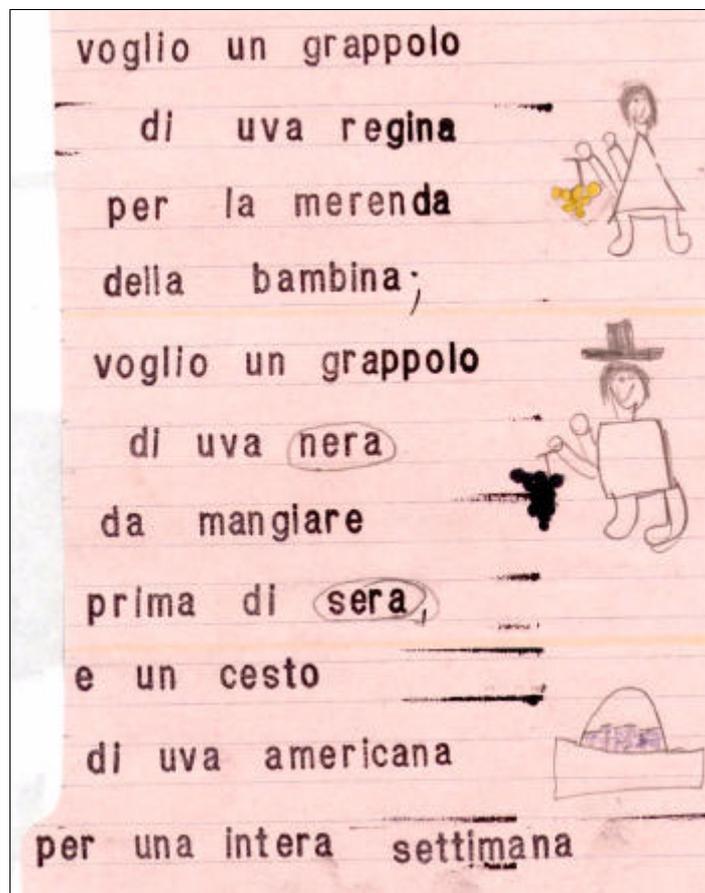
“C’è chi pesca bene e chi pesca male: è una pesca reale!!”



Lettura di immagini



Lettura corale



7.2 Attività varie su piccoli racconti

In questo capitolo si considera in modo più esteso la lettura, proposta in varie forme

1 - lettura dell'insegnante

L'insegnante legge, i bambini ascoltano. La lettura viene fatta con voce alta, espressiva e ravvivata con schizzi alla lavagna.

2 - lettura di immagini

Il bambino riceve la pagina con una sequenza di immagini, suddivise in strisce contrassegnate da un pallino colorato. Vengono lette ad una ad una e poi tutto il racconto, dall'inizio alla fine.

3 - lettura di strisce

Il racconto è presentato su strisce in frasi e parole. Queste vengono staccate una alla volta, illustrate dal bambino, ordinate e lette. Si conclude con una lettura corale.

4 - lettura veloce

Il brano è offerto in caratteri più grandi del solito. Il bambino legge da solo, senza sillabare. Ripete la lettura fino a quando egli ritiene di essere abbastanza veloce.

5 - lettura bendata

Il racconto, sempre in caratteri grandi, viene presentato con una parte nascosta, sulla sinistra o a destra. Il bambino legge rievocando la parte mancante. Il titolo è stato tolto e verrà sostituito con un altro scelto dal bambino stesso.

6 - lettura espressiva

La storia è scritta nei caratteri di una comune pagina stampata o anche più piccoli. Ormai il testo è noto e quindi il bambino dovrà leggere con particolare attenzione alla espressività.

7 - ricostruzione del brano in colori e forme bidimensionali e tridimensionali.

La storia è ricostruita con il disegno, la pittura, il collage, il ritaglio, la creta e la plastilina.

8 - ricostruzione del brano con la drammatizzazione.

Si cerca di ricreare la scena con il movimento, le parole, i suoni. Un accenno di costumi, distribuzione delle parti, organizzazione degli interventi verbali e sonori.

9 - ricostruzione del brano per episodi.

Il testo viene presentato in episodi da illustrare, con frasi da leggere e ricopiare.
Rievocazione di sensazioni di movimento, suono, forma, colore, posizione, ecc...
Rievocazione di situazioni simili vissute.

10 - comprensione della struttura del testo

Attraverso il disegno si focalizza l'azione narrata in uno spazio e si estende poi l'azione stessa in una successione spazio-temporale. Lo schema compositivo ottenuto può essere trasferito alla espressione scritta individuale.

Nelle pagine seguenti sono illustrati alcuni esempi del lavoro compiuto su due brevi racconti, adattati liberamente da una favola e da una poesia.

7.3 La volpe e il cane

Sequenza di immagini.



Letture delle immagini e colorazione dei disegni.

I disegni con cui è resa la favola sono volutamente “rudimentali” affinché si capisca che non è necessario per l’insegnante possedere particolari capacità grafico-pittoriche.

La sequenza può essere progettata alla lavagna, discutendo con i bambini.

Per esempio, in questo caso, per il secondo quadro ci fu il problema di scegliere il verso dell’agnellino.

“Bee, bee” non andava bene perché troppo da pecora adulta; “biii, biii” era assurdo. Si decise per un “oè ...oè...oe...” che faceva sentire senza equivoci che si trattava di un neonato.

Nel quinto spazio il problema era di evidenziare sulla zampa le carezze di mamma diverse dalle carezze di cane e si concluse che l’elemento determinante erano le unghie.

Anche le caratteristiche della volpe e del cane sono state discusse con i bambini, focalizzando alla fine l’attenzione su tre elementi: la coda, il muso e le orecchie.

L’amore della volpe è stato reso con i cuoricini e la forza del cane con il verso e le parole nel fumetto, l’allontanarsi della volpe con una lunga linea obliqua. Anche la parola “fine” da sola nell’ultimo quadro è stata proposta dai bambini.

Il disegno composto dalla maestra rispetta queste scelte e, fotocopiato, viene distribuito ai bambini.

Ricostruzione del brano con la drammatizzazione.

Dopo aver costruito un accenno di costumi, si distribuiscono le parti.

Si discute insieme la realizzazione sonora della storia. Si decide quando usare la voce o produrre suoni con le mani o i piedi e di quali strumenti musicali servirsi.

Si mettono a fuoco movimenti e gesti, la disposizione spaziale, la successione degli interventi.

Si vince la timidezza e si impara ad esprimersi oralmente con scioltezza e proprietà. Ci si sente coinvolti in modo completo.



Ricostruzione del brano in forme tridimensionali

Si lavora in gruppo. Si usano la creta e la plastilina, si fa attività di ritaglio.

Ritaglio in cartoncino:
il corpo e le zampe non cambiano, solo il muso e la coda sono diversi.



cane

volpe

pecora

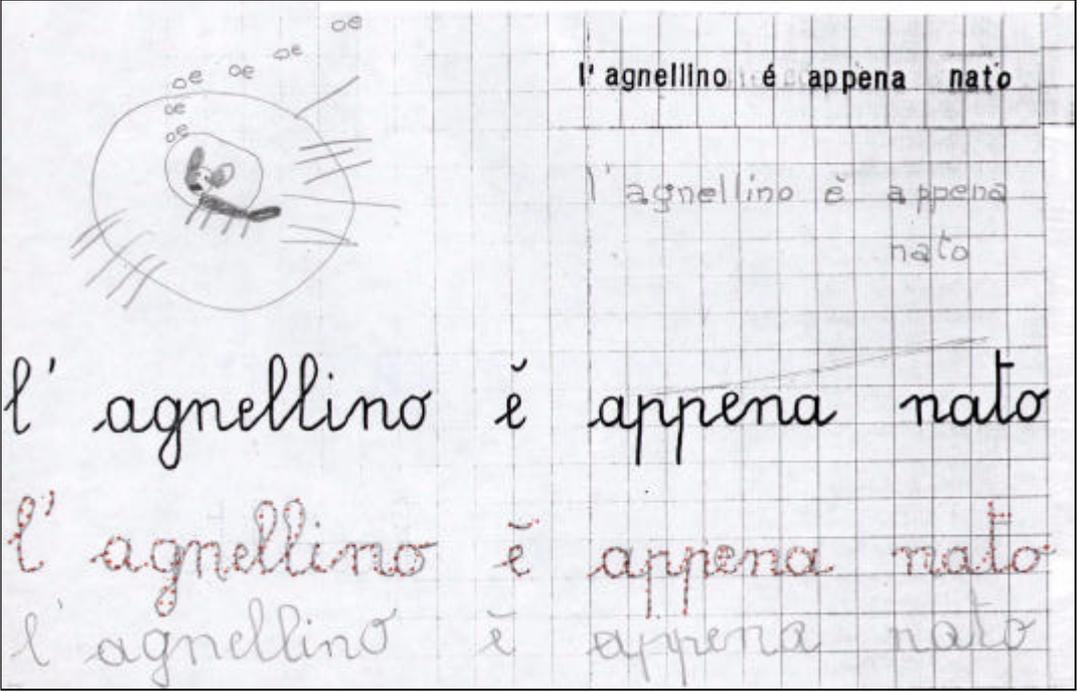
zampe

Ricostruzione del brano per episodi

Il racconto, prima considerato nella sua totalità, viene ora diviso in alcune parti che servono per caratterizzare meglio una situazione o un personaggio.

Vengono rievocate situazioni simili vissute, sensazioni visive, tattili, di movimento, ecc...

Il bambino disegna e poi si fanno esercizi di lettura e di scrittura sulle frasi, sulle parole e sulle lettere nei diversi caratteri, stampato e corsivo, maiuscolo e minuscolo.

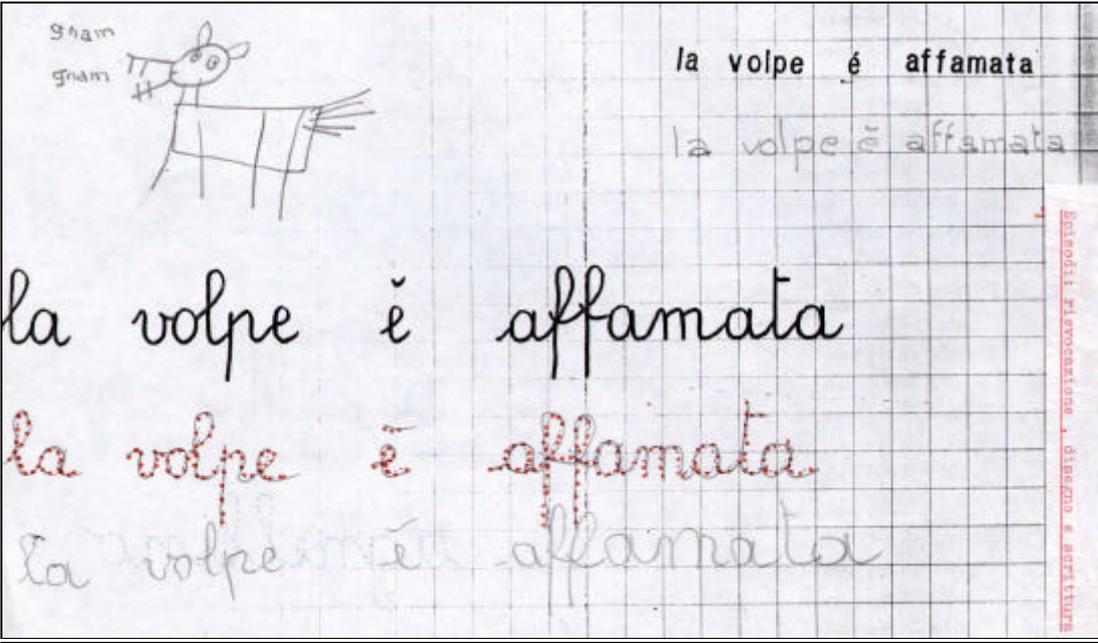


l'agnellino è appena nato

l'agnellino è appena nato

l'agnellino è appena nato

l'agnellino è appena nato



Sham
gnam

la volpe è affamata

la volpe è affamata

la volpe è affamata

la volpe è affamata

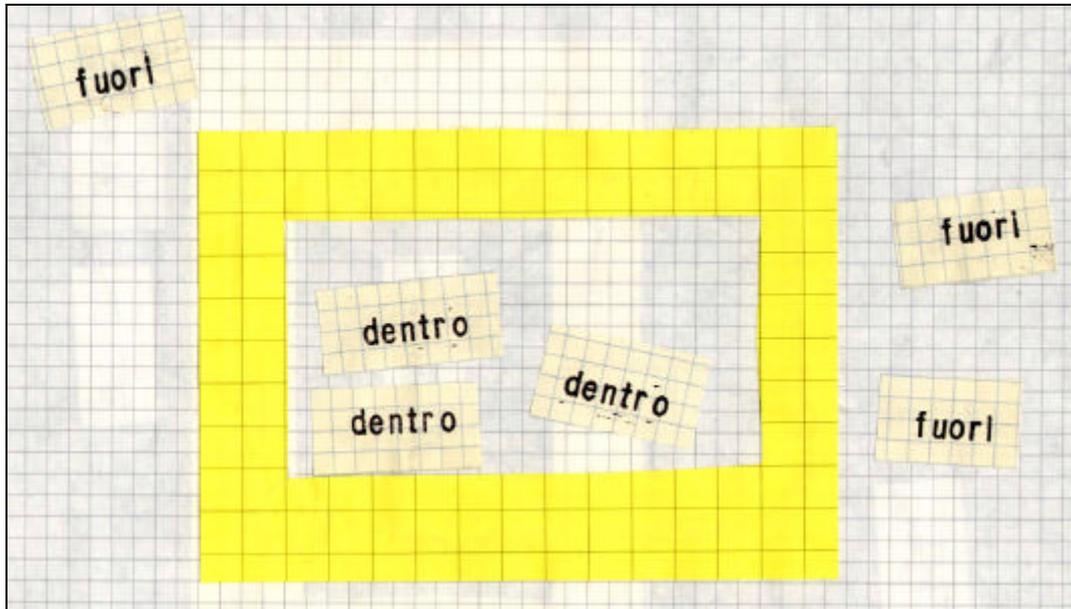
Esercizi: rievocazione, disegno e scrittura

Comprensione della struttura del testo.

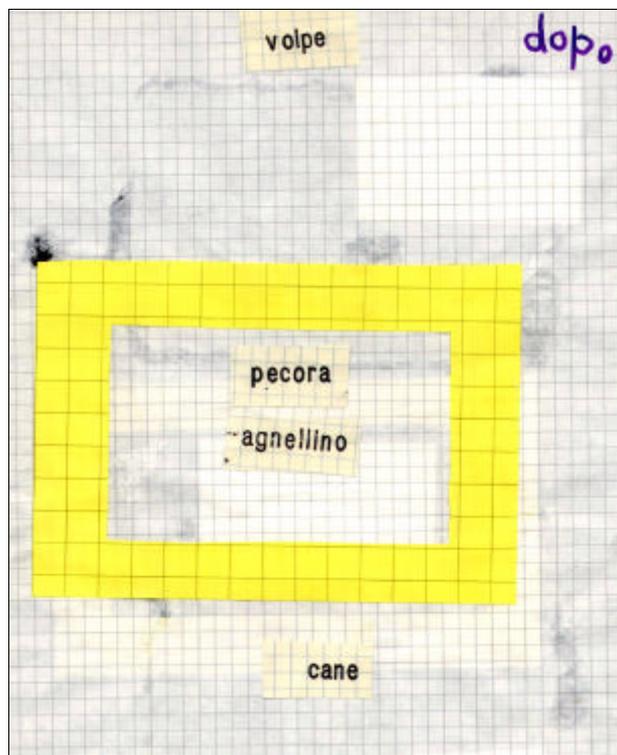
Collage.

I personaggi interagiscono con l'ambiente in un rapporto *dentro-fuori*.

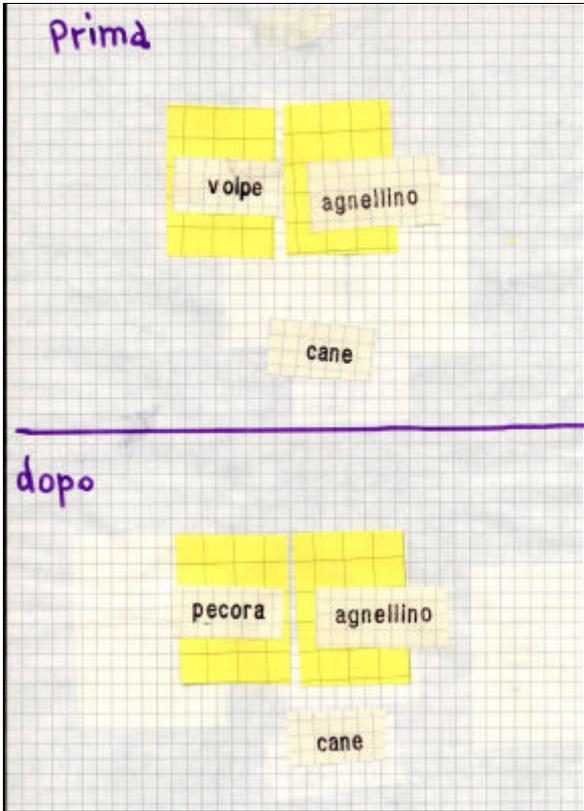
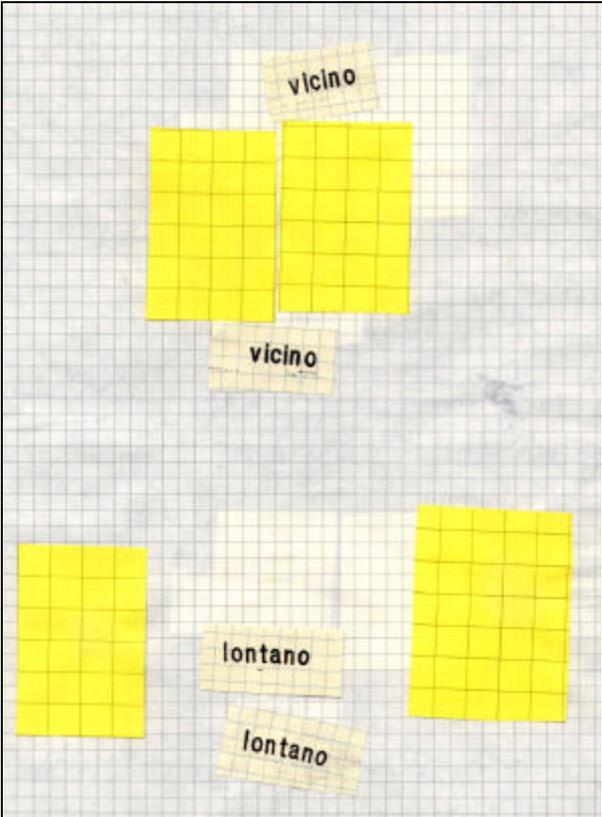
Si porge ad ogni alunno una cornicetta colorata e tasselli con parole che andranno incollati in modo appropriato.



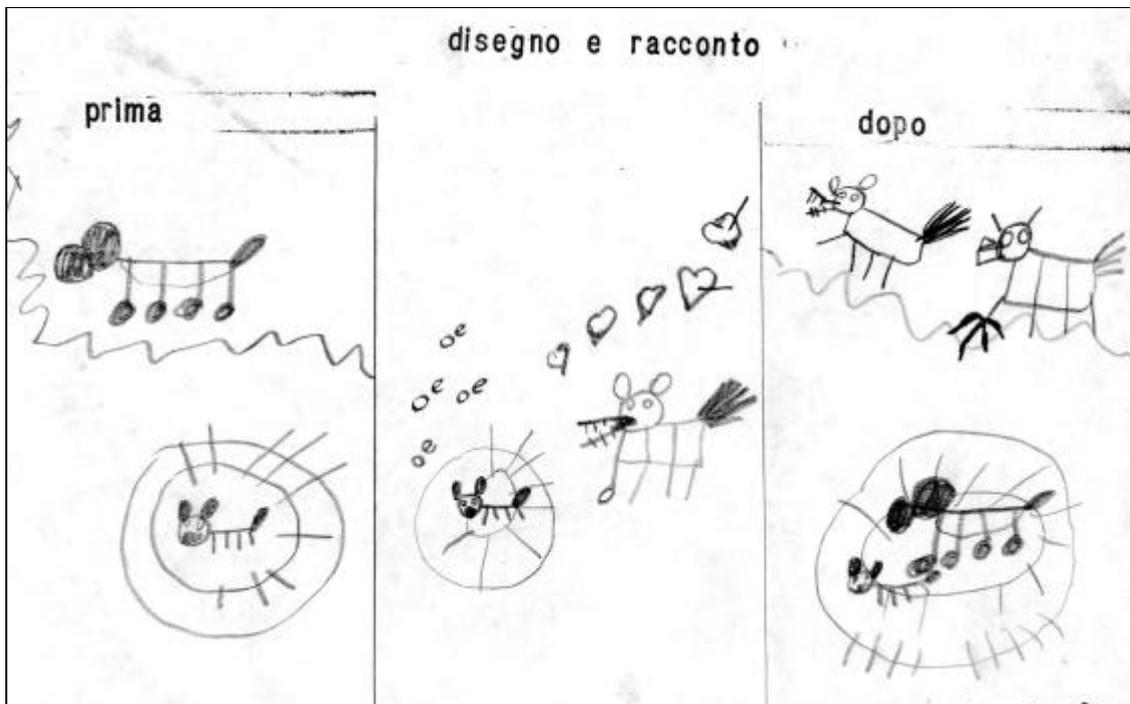
Si offrono poi due cornicette e dei nomi, con *prima- dopo* per una successione temporale.



Il successivo rapporto topologico è *vicino-lontano*. Si incollano in modo appropriato quattro rettangolini e le parole e poi si gestisce la variazione in *prima e dopo*.

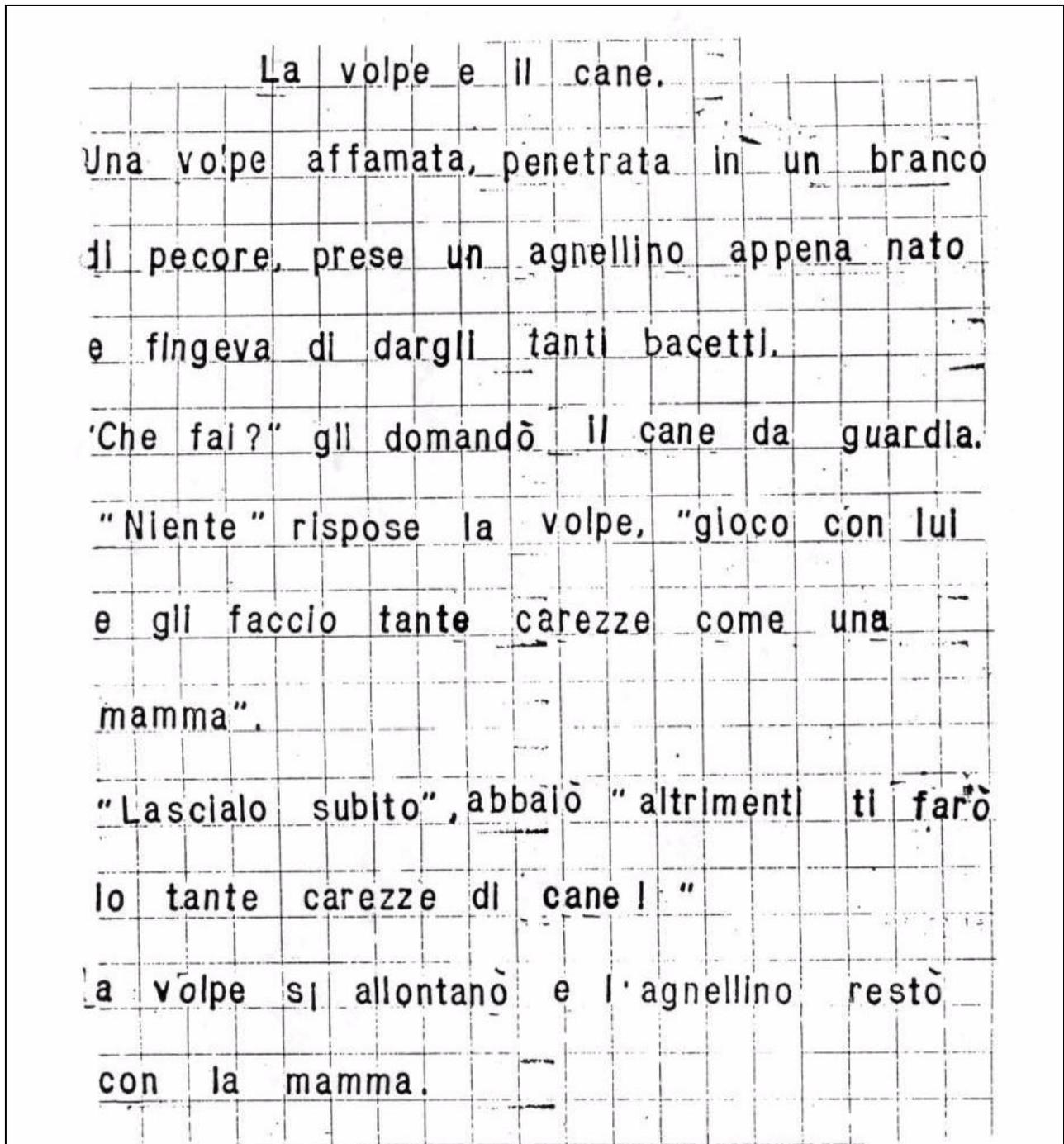


Si disegna ora su due schede: ambiente, personaggi e svolgimento dell'azione.-



Lettura veloce e completamento.

Il brano è dato in caratteri più grandi del solito, perchè riteniamo necessario un passaggio intermedio fra la misura dei segni-base del nostro materiale e quella dei caratteri di una normale pagina stampata (sussidio usato = piccola stamperia a timbro).



E' importante, fin da queste prime letture, non accettare che il bambino spezzi la parola sillabando. Infatti, quando essa suona intera, offre un significato e può evocare un'immagine fluida che, collegata alle altre, favorisce la comprensione della frase.

La lettura del brano deve essere ripetuta per raggiungere una buona velocità.

Il bambino si ascolta e decide quante volte rileggere il testo (ins.: "centomila volte!").

In seguito viene offerto lo stesso brano, ma alle parole scritte si alternano spazi occupati da un numero di trattini pari alle lettere della parola assente. L'alunno dovrà completarle, evitando il più possibile di consultare il testo precedente.

La _____ e _____ cane .
Una _____ affamata , _____
In _____ branco _____ pecore , _____ un
_____ appena _____ e _____
di _____ tanti _____ .
« Che _____ ? » , gli _____ il _____
da _____ .
« Niente ! » , _____ la _____ ,
« gloco _____ lui _____ gli _____
tante _____ come _____ mamma :
« _____ subito » , _____
« altrimenti _____ farò _____ di
_____ ! » .
La _____ si _____ e
_____ agnellino _____ con _____ mamma :

Letture bendata.

Si legge cercando di ricordare la parte "tagliata", con uno sforzo di completamento del pensiero attraverso un parziale contributo visivo.

Infatti, quando il bambino pronuncia esattamente la parola nascosta, essa, scritta mentalmente, occupa la sua porzione di spazio sul foglio bianco e viene memorizzata e riconosciuta subito anche in un contesto diverso, rendendo così più spedita la lettura.

In alto il titolo è stato tolto. Il bambino ne sceglierà un altro che riterrà più adeguato.

Significativo il confronto fra il titolo scelto dall'insegnante con quello proposto dal bambino: il primo richiama l'azione dei due personaggi adulti, mentre quello del bambino concentra l'attenzione sull'animale più piccolo.

Una volpe affamata, penetrata
di pecore, prese un agnellino
e fingeva di dargli tanti baci.
"Che fai?" gli domandò il cane.
"Niente" rispose la volpe,
e gli faccio tante carezze
mamma".
"Lascialo subito", abbaiò "altri-
no tante carezze di cane!"
La volpe si allontanò e l'agnellino
con la mamma.

Un agnellino in pericolo

7.4 Il canarino e la luna

Il canarino e la luna

ISTRUZIONE DI IMMAGINI

Il canarino e la luna

cin cin cian
cian cip cian

No! Picchiato!

cin cin cian
cian cip

cip cin
cin cian

Fine

Un vecchio cinese aveva un canarino a cui aveva insegnato tante canzoni. La gente si fermava davanti alla casa per sentire il canto dell'uccellino. Ma un giorno improvvisamente il canarino restò muto, sembrava che avesse dimenticato tutto.

Una vecchia disse al cinese:
"Picchialo con una bacchettina e canterà."

L'uomo rispose:
"No, mai, lo picchierò!"

Costruì una barchetta di carta, la posò sul fiume e vi adagiò il canarino.

Venne la notte, si alzò la luna e il canarino dondolando sull'acqua pian piano ricordò tutte le sue canzoni.

Ricostruzione del brano in forme bidimensionali e colori.

Grande collage di gruppo

E' molto interessante fare insieme un grande collage.

Un cartoncino colorato di blu farà da sfondo per dare l'idea della notte.

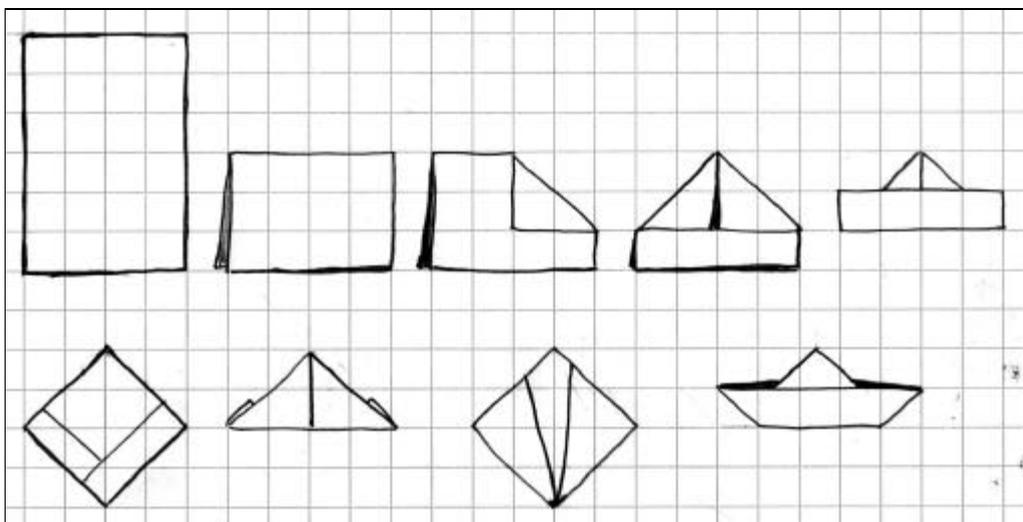
Lo spazio viene diviso orizzontalmente in due parti uguali: in alto il cielo, in basso il fiume ed il terreno.

Si preparano dei triangoli allungati e altri più corti che saranno messi a disposizione dei bambini perchè intorno ad essi costruiscano i personaggi cinesi.

Con pezzi di carta in varie tonalità di blu, azzurro e marrone riempiranno poi il fondo, creando ritmi ed evitando di accostare tessere uguali.

Completano il collage la barchetta di carta, un canarino dipinto e ritagliato, le stelle e la luna in porporina brillante.

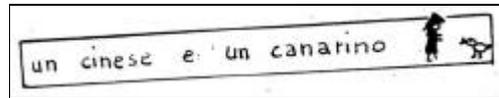
Soltanto la chiarezza di intento e la preparazione del materiale da parte dell'insegnante permette una buona riuscita ed una esecuzione vivace e spedita che non si prolunga oltre le possibilità di resistenza ed impegno dei bambini.



Lettura di strisce.

La storia è collocata su una serie di strisce che saranno tagliate e usate in questo modo: si danno al bambino prima due strisce, poi pian piano le altre, una alla volta.

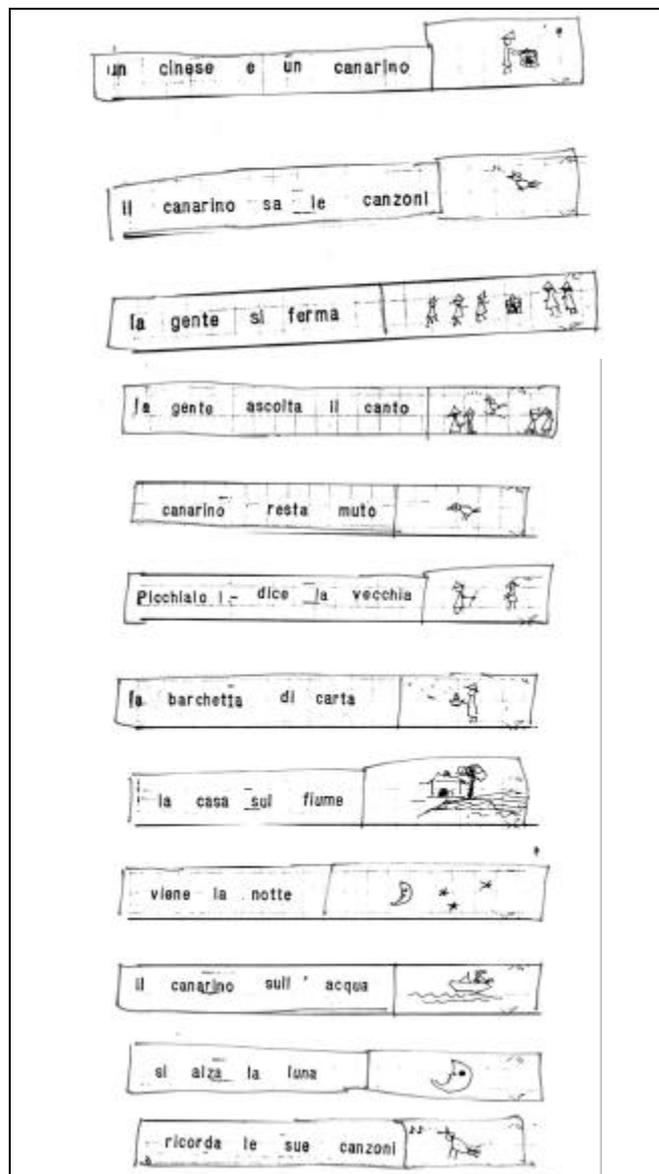
Sulla destra di ogni striscia il bambino esegue un piccolo disegno di richiamo.



Ad ogni aggiunta ci si ferma e si rilegge insieme.

Alla fine le strisce sono tutte ordinate sul tavolo e si legge in coro tutta la storia.

L'attenzione del bambino oscilla tra le parole ed il disegno illustrativo; le due parti si influenzano e si aiutano, per cui tutta la classe riesce a partecipare ad una lettura ad alta voce del racconto.



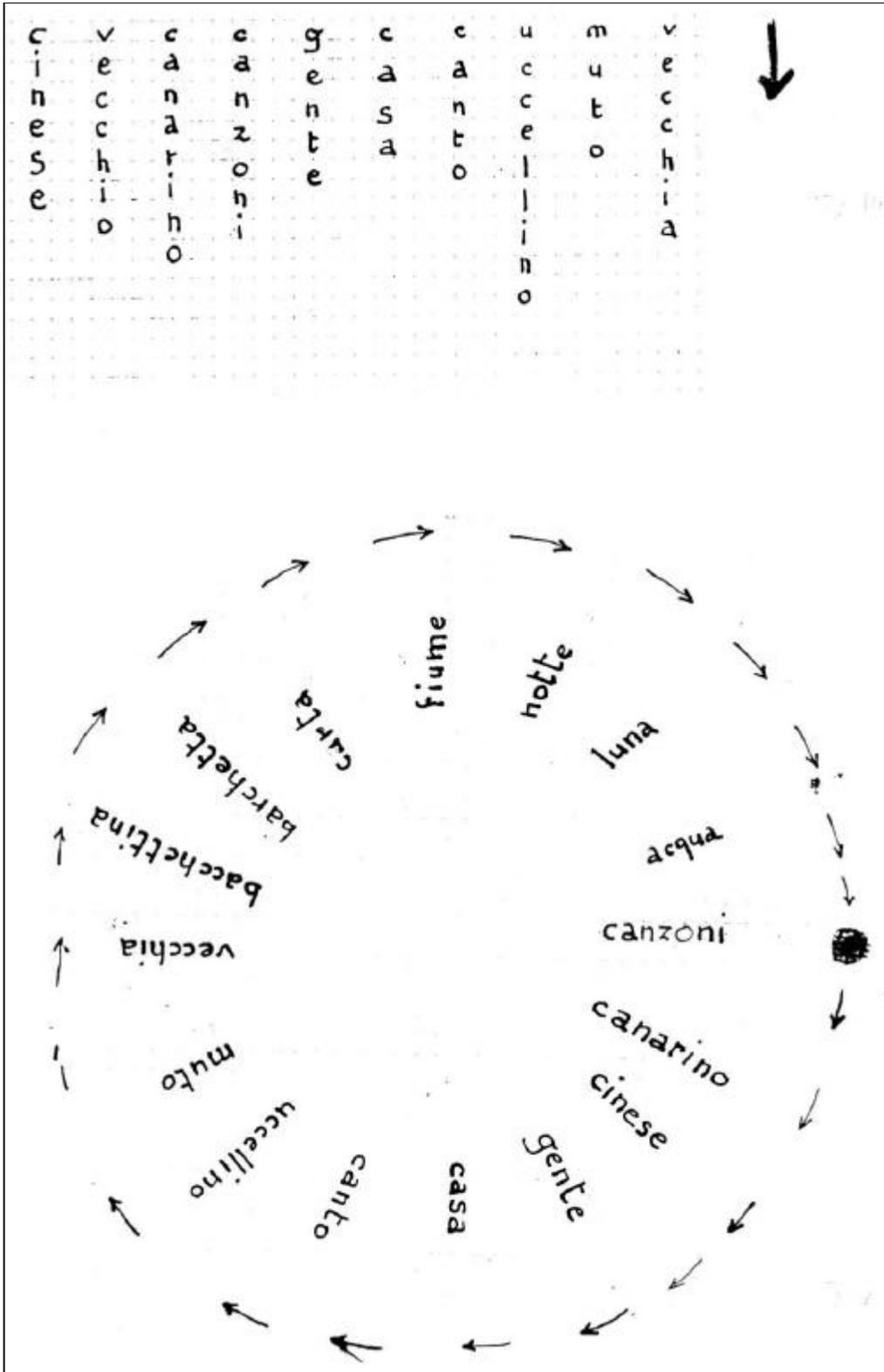
Si ripete la stessa operazione con il corsivo.

la gente si ferma
la barchetta di carta
la casa sul fiume
viene la notte
ricorda le sue canzoni
il canarino resta muto
il canarino sa le canzoni
si alza la luna
- Picchialo! - dice la vecchia
il canarino sull'acqua
la gente ascolta il canto
un cinese e un canarino

Esercizio: usando due strisce alla volta, una in stampatello e l'altra in corsivo, si può suddividere la frase in parole mescolate nei caratteri perchè poi vengano riordinate.

Lettura di parole in cerchio ed in verticale

La freccia indica l'ordine di lettura; il foglio tuttavia rimane fermo affinché il bambino si eserciti a cogliere la parola in qualsiasi collocazione grafico-spaziale.



Letture espressiva

Con questo ultimo esercizio, l'alunno viene condotto a trasferire su caratteri ordinari la competenza acquisita col carattere grande.

Si tratta di un ulteriore piccolo sforzo visivo che tuttavia permette di avere a disposizione di qualsiasi testo degli *aggregati di lettere* ormai assorbiti mnemonicamente ed in modo personale da ogni bambino.

In questa occasione si cureranno di più la scioltezza e l'espressività.

Infatti, ormai le parole del testo non presentano difficoltà per il bambino, perciò è possibile chiedergli di rispettare meglio la punteggiatura leggendo e di dare colore alle domande ed alle esclamazioni.

Sarà bene avvicinare gli articoli ai nomi nella pronuncia.

Alla fine si ascolta insieme la capacità espressiva raggiunta.

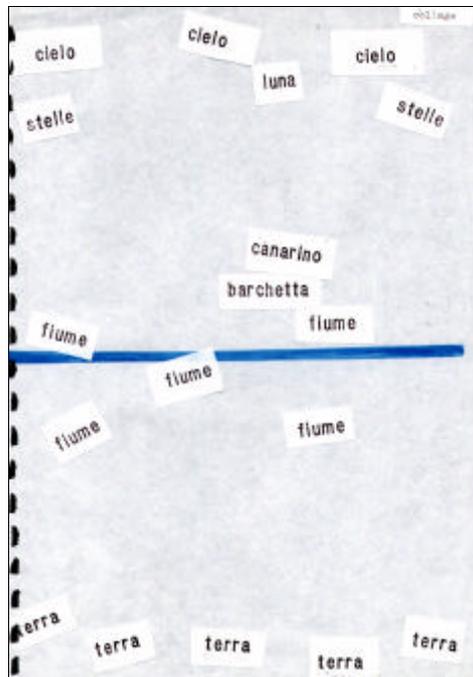
E' molto importante, in questo primo periodo, far acquisire presto padronanza e velocità per mantenere vivo l'interesse e il piacere di leggere.

Offrire al bambino occasioni di letture continuamente variate può dare risultati buoni in tempi lunghi, ma alternare con un lavoro analitico e approfondito su uno stesso testo è ancora più fruttuoso e interessante.

<p style="text-align: center;"><u>Il canarino e la luna</u></p> <p>Un vecchio cinese aveva un canarino a cui aveva insegnato tante canzoni. La gente si fermava davanti alla casa per sentire il canto dell'uccellino. Ma un giorno improvvisamente il canarino restò muto, sembrava che avesse dimenticato tutto.</p> <p>Una vecchia disse al cinese: - Picchialo con una bacchettina e canterà! L'uomo rispose: - No, mai lo picchierò! Costruì una barchetta di carta, la posò sul fiume e vi adagiò il canarino. Venne la notte, si alzò la luna e il canarino, dondolando sull'acqua, pian piano ricordò tutte le sue canzoni.</p> <p style="text-align: center;"><u>Il canarino e la luna</u></p> <p>Un vecchio cinese aveva un canarino a cui aveva insegnato tante canzoni. La gente si fermava davanti alla casa per sentire il canto dell'uccellino. Ma un giorno improvvisamente il canarino restò muto, sembrava che avesse dimenticato tutto.</p> <p>Una vecchia disse al cinese: - Picchialo con una bacchettina e canterà! L'uomo rispose: - No, mai lo picchierò! Costruì una barchetta di carta, la posò sul fiume e vi adagiò il canarino. Venne la notte, si alzò la luna e il canarino, dondolando sull'acqua, pian piano ricordò tutte le sue canzoni.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Il canarino e la luna</u></p> <p>Un vecchio cinese aveva un canarino a cui aveva insegnato tante canzoni. La gente si fermava davanti alla casa per sentire il canto dell'uccellino. Ma un giorno improvvisamente il canarino restò muto, sembrava che avesse dimenticato tutto.</p> <p>Una vecchia disse al cinese: - Picchialo con una bacchettina e canterà! L'uomo rispose: - No, mai lo picchierò! Costruì una barchetta di carta, la posò sul fiume e vi adagiò il canarino. Venne la notte, si alzò la luna e il canarino, dondolando sull'acqua, pian piano ricordò tutte le sue canzoni.</p> <p style="text-align: center;"><u>Il canarino e la luna</u></p> <p>Un vecchio cinese aveva un canarino a cui aveva insegnato tante canzoni. La gente si fermava davanti alla casa per sentire il canto dell'uccellino. Ma un giorno improvvisamente il canarino restò muto, sembrava che avesse dimenticato tutto.</p> <p>Una vecchia disse al cinese: - Picchialo con una bacchettina e canterà! L'uomo rispose: - No, mai lo picchierò! Costruì una barchetta di carta, la posò sul fiume e vi adagiò il canarino. Venne la notte, si alzò la luna e il canarino, dondolando sull'acqua, pian piano ricordò tutte le sue canzoni.</p>
---	---

Comprensione della struttura del testo

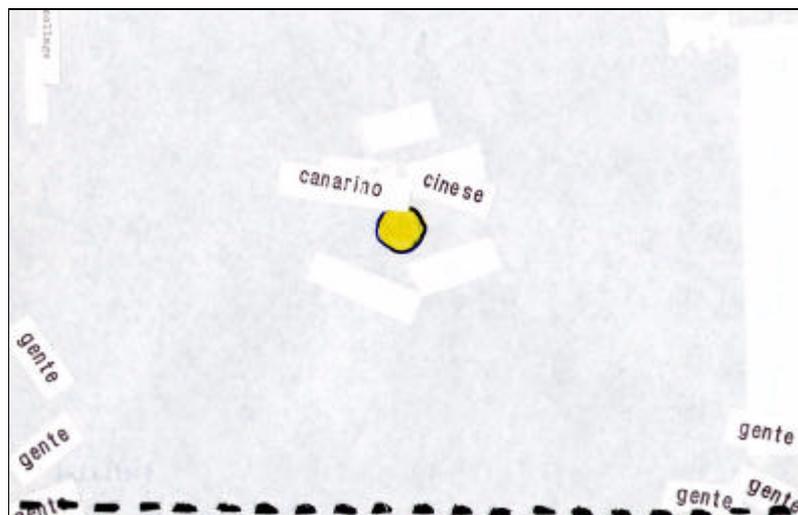
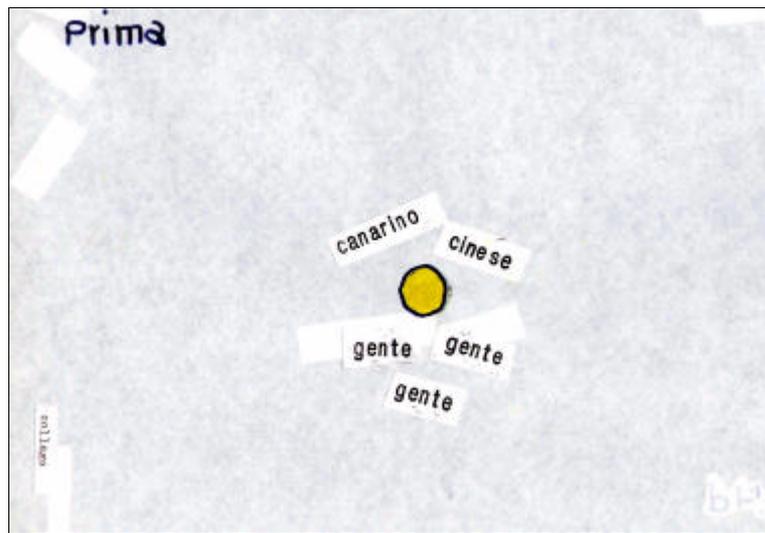
Ritornano le schede sui rapporti topologici *sopra-sotto* ed in più alcuni tagliandini con le parole: *terra- fiume - barchetta - canarino - stelle - luna - cielo - sopra - sotto* per fare dei collages.



Schede sui rapporti topologici *davanti-dietro*, rettangolini con le parole *davanti*, *dietro*, una striscia azzurra che rappresenta il *fiume* ed una figura di *cinese*: collage.

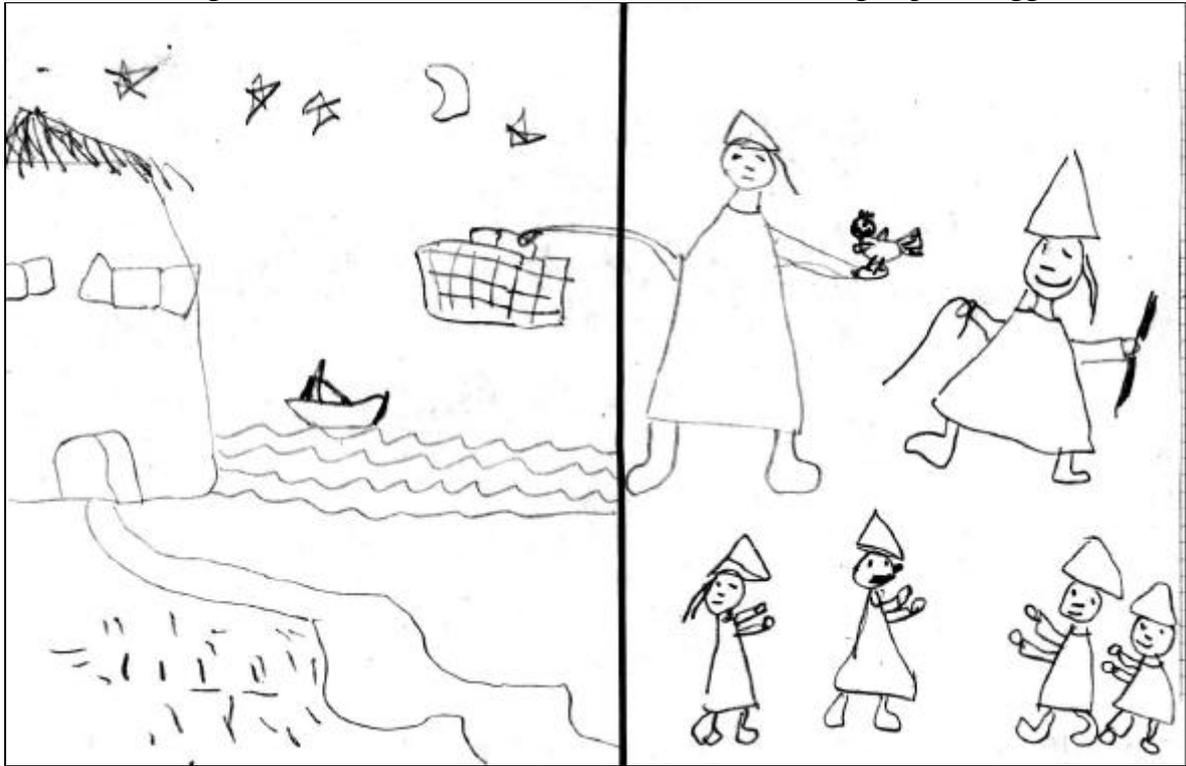


Schede su *vicino-lontano* e le parole *gente-canarino -cinese* ancora per dei collages.

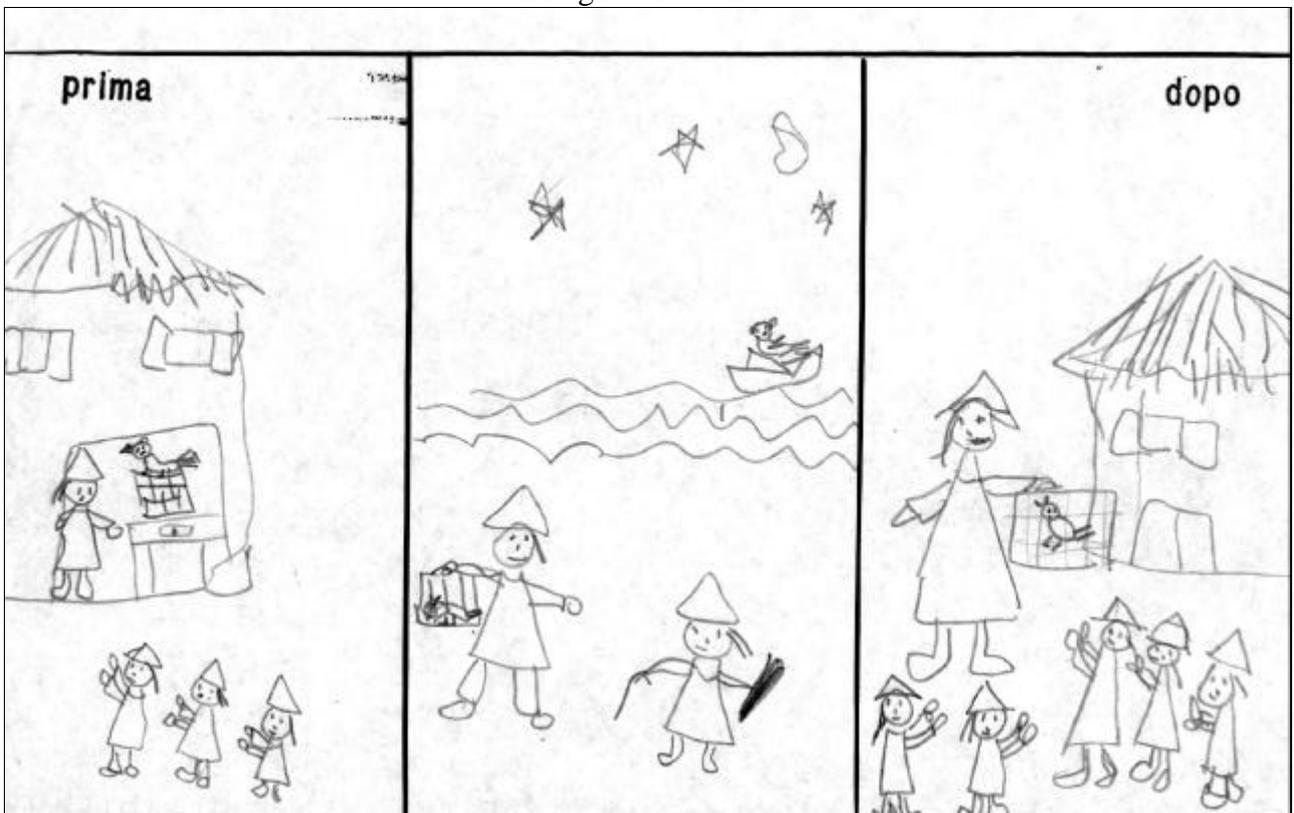


Disegno ambiente.

Disegno personaggi



Disegno e racconto.



Le schede-guida proposte potranno essere usate all'opposto, ritornando alla scrittura, per impostare ed organizzare la stesura di un testo libero.
Esempio.

AMBIENTE	PERSONAGGI
<p>dalla nonna Brunilde</p> <p>il terreno dietro l'officina</p>	<p>io -</p> <p>la Chica</p> <p>la mia mamma</p> <p>mio fratello Alberto</p>

PRIMA		DOPO
<p>il pranzo -</p> <p>giociamo a nascondino</p>	<p>io vado da solo</p> <p>la Chica mi segue</p> <p>^{mia} la mamma</p> <p>la sgrida</p>	<p>la Chica segue</p> <p>l'Alberto</p>

La Chica nel cortile

Un giorno io e la mia famiglia insieme siamo andati a pranzo dalla nonna Ormilde.

Dopo mangiato io e mia cugina Chica siamo andati in cortile. Abbiamo giocato a nascondino.

Dopo un po' io mi ero stancato di giocare a nascondino e volevo andare dappolo a vedere il terreno dietro l'officina.

Ma la Chica mi seguiva lo stesso.

Io ho detto alla mia mamma:

«Mamma, la Chica mi segue sempre».

La mia mamma ha detto alla Chica: «Non seguirlo più».

E la Chica ha smesso di seguirmi.

Ma segue mio fratello Alberto.

Attualità - osservazione e ricerca

L'insegnante non può ignorare la quotidianità, le notizie trasmesse dalla televisione, dalla radio o rese in immagini sulla stampa e che arrivano anche a bambini di cinque-sei anni, i quali spesso sono informati ed usano una ricca terminologia anche se questo non corrisponde sempre ad una adeguata comprensione.

Quando il rapporto con i bambini è positivo, essi usano la loro conoscenza, ma attendono anche la conferma dell'adulto, denominano, domandano, fanno commenti.

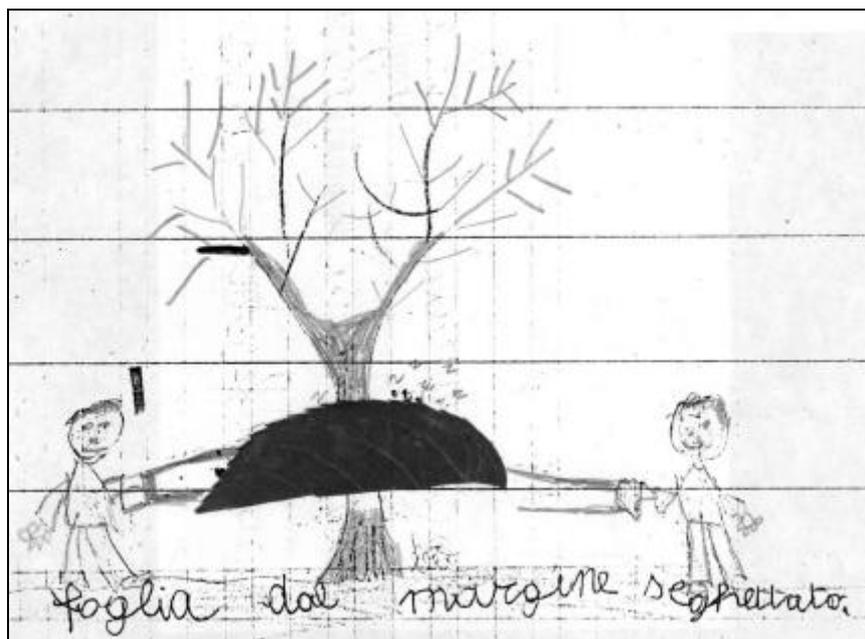
E' normale che i fatti del villaggio-mondo entrino nel discorso e nell'immaginario dei bambini d'oggi, accanto agli argomenti di ricerca, a fiabe, storie di animali, racconti di libera fantasia ecc. ecc.

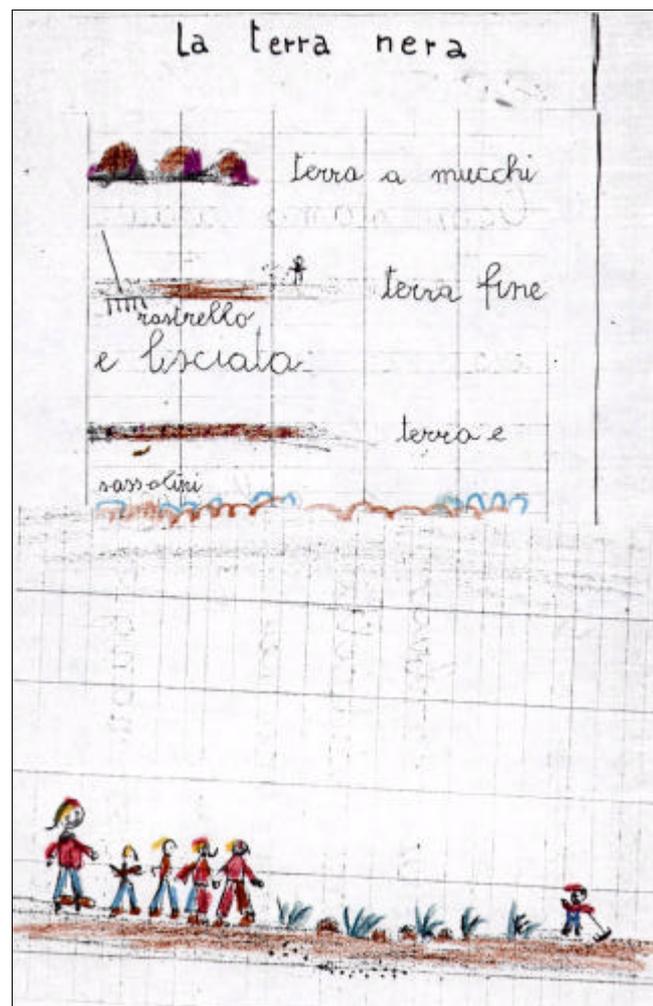
Se si lavora con adulti analfabeti è ancora più importante riferirsi a temi di attualità.



Anche argomenti di ricerca che vengono seguiti e registrati offrono occasione per la costruzione di frasi e testi.

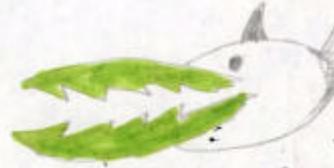
L'esplorazione e l'osservazione diretta sono condotte dall'insegnante che poi però lascia che l'argomento si apra all'immaginazione.





Piochi con le fo-
glie.

Con una foglia
di cicoria abbia-
mo fatto uno
squalo:



bocca grande

e dentacci
aguzzi.

Con una foglia
di erba abbia-
mo costruito una
lancia.



Sulla pagina
chiaro di una
foglia abbiamo
scritto "ape".

Era un dettato
facilissimo e
tutti hanno
preso bene

